

Q. MISSIONE 7: REPowerEU

Il capitolo dedicato al piano REPowerEU mira a rafforzare le reti di distribuzione e di trasmissione, comprese quelle del gas, accelerare la produzione di energia rinnovabile, ridurre la domanda di energia, aumentare l'efficienza energetica e creare le competenze per la transizione verde nei settori pubblico e privato e promuovere le catene del valore dell'idrogeno e delle energie rinnovabili attraverso misure che agevolino l'accesso al credito e ai crediti d'imposta.

Questa componente risponde alle raccomandazioni specifiche per paese rivolte all'Italia nel 2022 e nel 2023 e mira in particolare ad accelerare il dispiegamento di capacità supplementari in materia di energie rinnovabili investendo in grandi progetti di interconnessione delle reti elettriche (nello specifico si tratta di due interconnettori che collegano la Sardegna e la Sicilia alla terraferma e tre interconnettori tra Austria, Slovenia e Italia), migliorando la rete di trasmissione nazionale e semplificando le procedure di autorizzazione. Contribuisce ad aumentare la capacità interna di trasporto del gas al fine di superare le strozzature, diversificare le importazioni di energia e rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento. Promuove la mobilità sostenibile riducendo le sovvenzioni dannose per l'ambiente e potenziando il parco ferroviario. Contribuisce a ridurre la dipendenza dai combustibili fossili, elettrificando il consumo delle famiglie e aumentando la resilienza della rete, e ad aumentare l'efficienza energetica nel settore residenziale e in quello delle imprese, anche attraverso strumenti finanziari e regimi di incentivi mirati. Infine comprende riforme e investimenti volti a migliorare l'offerta e l'acquisizione delle competenze necessarie per la transizione verde, sia nel settore privato che in quello pubblico.

Vi sono nove progetti con una dimensione transfrontaliera, tre dei quali hanno un impatto transfrontaliero diretto: 1) un investimento volto ad aumentare la capacità nominale delle interconnessioni elettriche esistenti tra Italia, Austria e Slovenia; 2) un investimento che contribuisce alla costruzione di un'interconnessione elettrica tra Sardegna, Corsica e Toscana; 3) un investimento in una centrale di compressione che aumenterà le esportazioni di gas verso l'Europa centrale. Altri progetti apportano indirettamente benefici agli Stati membri limitrofi affrontando le strozzature interne nella trasmissione e nella distribuzione dell'energia e aumentando l'efficienza e la resilienza della rete.

Ci si aspetta che nessuna misura di questa componente arrecherà un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (C(2023) 6454 final), mentre detto principio non si applica all'investimento 11 — Linea Adriatica Fase 1 (centrale di compressione di Sulmona e gasdotto Sestino-Minerbio) e all'investimento 12 — Infrastrutture transfrontaliere per l'esportazione del gas, conformemente all'articolo 21 quater, paragrafo 6, del regolamento (UE) 2021/241.

Q.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 - Semplificazione delle procedure autorizzative per le energie rinnovabili a livello centrale e locale

L'obiettivo di questa riforma è consolidare e semplificare il quadro normativo e le disposizioni vigenti che disciplinano la realizzazione di impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili.

La riforma consiste nell'adozione e nell'entrata in vigore di un unico atto di diritto primario (noto come Testo unico) che raccoglie, unisce e consolida tutte le norme che disciplinano la realizzazione di impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili e sostituisce tutta la legislazione precedente in materia. L'atto normativo stabilisce inoltre principi per la semplificazione e l'armonizzazione delle procedure di autorizzazione per le fonti energetiche rinnovabili a livello subnazionale.

Il Testo unico ha le seguenti priorità fondamentali:

- 1) individuare "zone di accelerazione per le energie rinnovabili" in linea con la direttiva riveduta sulle energie rinnovabili e con i piani di gestione dello spazio marittimo per accelerare la diffusione dell'energia eolica offshore;
- 2) stabilire principi per semplificare e armonizzare le procedure di autorizzazione a livello subnazionale per le fonti energetiche rinnovabili. In particolare, il Testo unico stabilirà "norme limite": le regioni non possono dunque applicare norme di autorizzazione più rigide di quelle previste dalla legislazione nazionale;
- 3) garantire la creazione e la messa in funzione di uno sportello unico digitale per ottenere tutte le autorizzazioni a livello nazionale e regionale necessarie per realizzare e mettere in esercizio impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili. In particolare il Testo unico assicurerà che questa piattaforma si concepisce secondo il principio "una tantum", in base al quale i richiedenti sono tenuti a fornire le stesse informazioni o gli stessi documenti alle istituzioni pubbliche una sola volta.

Riforma 2 - Riduzione delle sovvenzioni dannose per l'ambiente

L'obiettivo di questa riforma è determinare una riduzione delle sovvenzioni dannose per l'ambiente, sulla base del "Catalogo dei sussidi ambientalmente dannosi".

Riforma 3 - Riduzione dei costi di connessione degli impianti per la produzione di biometano

L'obiettivo di questa riforma è facilitare l'inclusione del biometano nel sistema e nel mercato dell'energia e creare nuove capacità di produzione di biometano sostenibile in linea con la direttiva (UE) 2018/2001 (direttiva sulle energie rinnovabili) e i relativi atti delegati, al fine di favorire la flessibilità e l'efficienza della rete del gas naturale agevolando la conversione al biometano. L'aumento della flessibilità e dell'efficienza dovrebbe a sua volta contribuire alla decarbonizzazione del sistema energetico e all'indipendenza energetica.

L'attuazione della riforma 1) riduce i costi di connessione degli impianti di produzione di biometano sostenibile e 2) incoraggia gli investimenti finalizzati esclusivamente alla diffusione del biometano sostenibile nelle reti del gas naturale. La riforma favorisce: i) una maggiore integrazione tra reti di trasmissione e di distribuzione; ii) l'introduzione di meccanismi di

ripartizione dei costi degli investimenti nella connessione alla rete. Questi meccanismi trasferiscono i costi dal produttore all'intera comunità che beneficia del biometano sostenibile.

Riforma 4 - Mitigazione del rischio finanziario associato ai contratti PPA da fonti rinnovabili

L'obiettivo di questa riforma è istituire un sistema di garanzie che attenuino il rischio finanziario associato agli accordi di compravendita di energia elettrica (PPA) da fonti rinnovabili della durata di almeno tre anni.

La riforma deve:

- i) imporre a ogni operatore di garantire una copertura parziale del controvalore dei contratti PPA fornendo strumenti di garanzia sul mercato dell'energia elettrica;
- ii) introdurre misure per attenuare il rischio di inadempimento, compresi obblighi e vincoli per l'offerente e sanzioni regolamentari in caso di inadempimento del produttore;
- iii) individuare un soggetto istituzionale che assuma il ruolo di venditore/acquirente di ultima istanza, che si sostituirebbe alla controparte inadempiente e garantirebbe l'adempimento degli obblighi assunti nei confronti della controparte in bonis.

Riforma 5 - Piano Nuove Competenze Transizioni

L'obiettivo di questa riforma è aggiornare il quadro regolatorio della formazione e rendere operativi gli strumenti di contrasto allo squilibrio tra domanda e offerta di competenze. La riforma aggiorna il Piano Nuove Competenze adottato con il decreto 14 dicembre 2021 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana* n. 307 del 28 dicembre 2021. Lo scopo è rafforzare i meccanismi che collegano la pianificazione dei corsi di formazione alle esigenze del mercato del lavoro, in particolare allo scopo di meglio accompagnare la transizione verde e digitale, attraverso il coinvolgimento dei soggetti interessati in specifici patti per le competenze. L'obiettivo di questa riforma è rafforzare il ruolo del settore privato nell'erogazione di formazione e migliorare il riconoscimento delle competenze, comprese quelle acquisite sul posto di lavoro e attraverso brevi moduli di formazione. I progetti pilota nell'ambito dell'investimento [10] precedono la riforma e i loro risultati sono presi in considerazione nell'elaborazione e nell'attuazione della riforma.

Le attività di formazione che ricevono sostegno con la riforma non riguardano: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle¹²²; ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento¹²³; iii) attività

¹²² Ad eccezione di: a) attivi e attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure nelle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) attività e attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso il funzionamento senza combustibili fossili.

¹²³ Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori¹²⁴ e agli impianti di trattamento meccanico biologico¹²⁵; Il capitolato d'oneri deve prevedere inoltre che possano essere selezionate solo le attività conformi alla pertinente legislazione ambientale nazionale e dell'UE.

Investimento 1 - Misura rafforzata: Rafforzamento smart grid

L'obiettivo è potenziare l'investimento 2.1 (Rafforzamento smart grid) nell'ambito della missione 2, componente 2. L'investimento di potenziamento consiste in interventi su porzioni di rete a media e bassa tensione volti a elettrificare il consumo energetico di almeno 230 000 abitanti in più rispetto a quanto già previsto dalla misura vigente. L'investimento esistente e quello aggiuntivo, insieme, elettrificheranno i consumi di almeno 1 730 000 abitanti.

Investimento 2 - Misura rafforzata: Interventi su resilienza climatica delle reti

Questo investimento potenzia l'investimento 2.2 nell'ambito della missione 2, componente 2. L'investimento di potenziamento consiste in interventi volti a migliorare la resilienza di almeno 648 km di rete elettrica in più di quanto già previsto dalla misura vigente. Si applicano le stesse condizioni già previste dalla misura in vigore. L'investimento esistente e quello aggiuntivo, insieme, miglioreranno la resilienza di almeno 4 648 km.

Investimento 3 - Misura rafforzata: Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse

Questo investimento potenzia l'investimento 3.1 nell'ambito della missione 2, componente 2, del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia. L'investimento di potenziamento consiste nel completare due progetti aggiuntivi per la produzione di idrogeno in aree industriali dismesse oltre a quelli già previsti dalla misura vigente. L'investimento esistente e quello aggiuntivo, insieme, favoriranno il completamento di almeno 12 progetti.

La misura sostiene solo la produzione di idrogeno rinnovabile basata sull'elettrolisi, in linea con la direttiva (UE) 2018/2001 (direttiva sulle energie rinnovabili) e i relativi atti delegati. Si applicano tutte le altre condizioni già previste dalla misura in vigore.

Investimento 4 - Tyrrhenian link

L'obiettivo di questo investimento è ampliare l'infrastruttura di trasmissione dell'energia elettrica per attingere alla capacità di produzione da fonti energetiche rinnovabili nel Sud Italia e integrarla nella rete di trasmissione nazionale.

L'investimento sostiene la costruzione del Tyrrhenian link, in particolare del tratto Est tra la Sicilia e la Campania, e finanzia l'installazione di 514 km di cavi sottomarini in corrente

¹²⁴ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

¹²⁵ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

continua ad alta tensione (HVDC) punto-punto tra Eboli e Caracoli. L'investimento deve essere completato entro il 31 agosto 2026.

Investimento 5 - SA.CO.I.3

L'obiettivo di questo investimento è modernizzare l'infrastruttura di trasmissione dell'energia elettrica che collega la Sardegna al resto d'Italia, attraverso la Corsica, per attingere alla capacità di produzione da fonti energetiche rinnovabili in Sardegna e integrarla nella rete di trasmissione nazionale.

L'investimento, che mira a sostenere la costruzione del progetto di interconnessione "Sardegna-Corsica-Italia 3", consiste nel completare la costruzione degli involucri che ospiteranno le stazioni di conversione a Codrongianos, in Sardegna, e a Suvereto, in Toscana. Questi involucri sono l'infrastruttura esterna delle centrali di compressione e non comprendono macchinari o altre attrezzature, che saranno installati al loro interno dopo il completamento dell'investimento. L'investimento deve essere completato entro il 31 agosto 2026.

Investimento 6 - Progetti di interconnessione elettrica transfrontaliera tra Italia e paesi confinanti

L'obiettivo di questo investimento è ampliare e modernizzare l'infrastruttura di trasmissione dell'energia elettrica tra Italia, Austria e Slovenia. In particolare l'investimento consiste nel completamento dei seguenti interconnettori transfrontalieri:

- Somplago (Italia)-Würmlach (Austria), aumento della capacità nominale degli interconnettori esistenti di 300 MW;
- Zaule (Italia)-Dekani (Slovenia);
- Redipuglia (Italia)-Vrtojba (Slovenia).

Al termine dei lavori per gli interconnettori Zaule-Dekani e Redipuglia-Vrtojba, la capacità nominale cumulativa di interconnessione tra Italia e Slovenia sarà aumentata di 250 MW.

L'investimento coprirà solo il completamento della parte dell'interconnettore sul versante italiano entro il 31 agosto 2026. Al termine dei lavori l'infrastruttura sarà pronta per entrare in funzione non appena verrà completata e messa in funzione la parte sul versante di Austria e Slovenia.

Al fine di evitare il rischio di sovracompensazione, entro il 31 agosto 2026 l'Italia trasmetterà alla Commissione una relazione in cui sia dimostrato che le esenzioni dalle norme del mercato dell'energia concesse ai tre interconnettori sono ancora giustificate. La relazione deve inoltre valutare se sono state predisposte garanzie adeguate per assicurare che le condizioni di cui all'articolo 63, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2019/943 sull'energia elettrica siano ancora soddisfatte. La valutazione esaminerà l'impatto dei pertinenti fondi pubblici e dell'UE sulle condizioni connesse al livello di rischio dei progetti.

Investimento 7 - Rete di trasmissione intelligente

L'obiettivo dell'investimento è digitalizzare la rete nazionale di trasmissione e migliorare il sistema di gestione e controllo gestito dal gestore del sistema di trasmissione. L'investimento si concentra sia sulla rete di trasmissione che sui suoi componenti software e facilita l'integrazione di consumatori e prosumatori nel mercato dell'energia, accelera la diffusione delle energie rinnovabili e aumenta la resilienza della rete.

L'investimento deve comprendere i seguenti elementi:

- installazione del protocollo sicuro 104 in almeno 250 stazioni elettriche. Dal momento dell'installazione, in sinergia con l'architettura delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), tutti i dati passeranno attraverso il sistema centrale di gestione e controllo;
- installazione di apparecchiature 5G o definizione di un'architettura delle TIC in almeno 40 stazioni elettriche;
- installazione di un sistema di monitoraggio dell'IoT (*Internet of Things*) industriale su almeno 1 500 tralicci della rete elettrica per raccogliere dati che possano essere trattati nel sistema di gestione.

Le apparecchiature installate grazie a questo investimento devono soddisfare, ove necessario, i requisiti in materia di energia stabiliti conformemente alla direttiva 2009/125/CE per i server e prodotti di archiviazione dati, o per i computer e i server informatici o per i display elettronici. L'investimento deve dimostrare che è stato fatto tutto il possibile per attuare le pratiche pertinenti, quali le apparecchiature e i servizi informatici indicati come "pratiche attese" nella versione più recente del codice di condotta europeo sull'efficienza energetica dei centri di dati o nel documento CEN-CENELEC CLC TR50600-99-1 "Data center and infrastructure — Part 99-1: Recommended practices for energy management".

Investimento 8 - Approvvigionamento sostenibile, circolare e sicuro delle materie prime critiche

L'obiettivo di questo investimento è sostenere il recupero e il riciclaggio delle materie prime critiche e, dunque, le catene del valore delle materie prime critiche e delle tecnologie connesse alla transizione verde.

L'investimento si compone di quattro principali filoni di intervento.

- 1) Progettazione ecocompatibile: lo scopo di questo filone di intervento è comprendere il fabbisogno di materie prime critiche e il potenziale della progettazione ecocompatibile per ridurre la domanda associata, favorendo un approccio circolare nelle catene di approvvigionamento industriali legate alla transizione energetica.

Da questo filone di intervento dovrebbe scaturire una relazione che analizza il fabbisogno futuro di materie prime critiche e il potenziale della progettazione ecocompatibile per ridurre la domanda di queste materie e favorirne la riciclabilità.

- 2) Progetti di R&S incentrati sulla progettazione ecocompatibile e sul miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclaggio dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, comprese le pale delle turbine eoliche e i pannelli fotovoltaici. I progetti si concentrano sui tre seguenti filoni di ricerca, sviluppo e innovazione:
 - i) tecnologie, sistemi di informazione e metodi commerciali nuovi o migliorati per il recupero, il riciclaggio e il trattamento dei rifiuti di materie prime critiche e strategiche;
 - ii) integrazione della progettazione ecocompatibile nella fabbricazione di prodotti e sistemi complessi e nei processi di mercato e consumo;
 - iii) ottimizzazione della raccolta e della cernita dei rifiuti urbani e cernita finalizzata a garantire un'offerta costante di materie prime critiche di alta qualità per le operazioni di estrazione mineraria urbana.

- 3) Estrazione mineraria urbana (*urban mining*): l'obiettivo di questa linea di intervento è stimare il potenziale delle attività di estrazione mineraria urbana e dei rifiuti già esistenti derivanti dalla cessazione delle attività minerarie.

Da questo filone dovrebbe scaturire una banca dati pubblica (sistema di informazione geografica) che consenta la geolocalizzazione e la visualizzazione della distribuzione di risorse o materiali riciclabili dispersi in ambienti urbani (miniere urbane) nonché dei rifiuti esistenti nelle miniere abbandonate.

- 4) Creazione o attrezzatura di un polo tecnologico per l'estrazione mineraria urbana e la progettazione ecocompatibile. Il polo consiste in una rete di laboratori che favorirà l'interazione tra imprese private e istituti di ricerca per migliorare il recupero e il riciclaggio dalla catena di approvvigionamento di prodotti complessi a fine vita e materie prime con un basso tasso di riciclaggio a fine vita (*End-of-Life Recycling Input Rate*, EOL-RIR) connessi alla transizione verde (quali litio, neodimio e silicio metallico).

Da questo filone di intervento dovrebbe scaturire l'attrezzatura di tali laboratori.

Investimento 9 - Misura rafforzata: Assistenza tecnica e rafforzamento delle capacità per l'attuazione del PNRR

Questo investimento potenzia l'investimento 1.9 nell'ambito della missione 1, componente 1, del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia.

La misura incrementa gli investimenti in essere integrando il programma di formazione già offerto tramite la piattaforma di apprendimento www.syllabus.gov.it con moduli di formazione che preparano i funzionari pubblici locali alla transizione verde.

I moduli di formazione riguardano almeno i seguenti argomenti: procedure di autorizzazione per gli impianti che sfruttano fonti rinnovabili; promozione delle comunità dell'energia rinnovabile; supporto e organizzazione del risparmio energetico nella pubblica amministrazione; appalti elettronici verdi (*green e-procurement*) in materia di energia e prodotti con un minore impatto ambientale; appalti per l'efficientamento energetico degli edifici; leadership della pubblica amministrazione nell'efficienza energetica e nei comportamenti sostenibili sul fronte dell'energia: migliori pratiche e diffusione della cultura della sostenibilità; modelli per la promozione della mobilità sostenibile per il risparmio energetico.

Investimento 10 - Progetti pilota sulle competenze "Crescere Green"

L'obiettivo di questo investimento è sviluppare competenze verdi su scala sovrapregionale, coinvolgendo le imprese e il settore privato e seguendo un approccio settoriale.

Gli interventi formativi brevi si concentrano sulle competenze professionali più richieste dalla transizione verde nel mercato del lavoro. Le professioni interessate sono individuate attraverso i patti per le competenze di cui alla riforma 5 Piano Nuove Competenze Transizioni, mentre i destinatari sono identificati tra i partecipanti al programma nazionale GOL "Garanzia per l'occupabilità dei lavoratori" (nell'ambito della missione 5, componente 1, riforma 1) che, dopo una procedura di valutazione, seguono un percorso che prevede un programma di formazione personalizzato. L'investimento mira inoltre ad aumentare la capacità delle amministrazioni, delle istituzioni e dei partner coinvolti nella pianificazione delle attività formative.

Le attività di formazione che ricevono sostegno dall'investimento non riguardano: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle¹²⁶; ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento¹²⁷; iii) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori¹²⁸ e agli impianti di trattamento meccanico biologico¹²⁹; Il capitolato d'oneri deve prevedere inoltre che possano essere selezionate solo le attività conformi alla pertinente legislazione ambientale nazionale e dell'UE.

Investimento 11 - Misura rafforzata: Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale

L'investimento consiste nell'acquisto e nell'entrata in servizio di almeno 69 treni passeggeri a zero emissioni (laddove un treno è composto almeno da una locomotiva e comprende vetture passeggeri) e di altre 30 vetture per il servizio universale. Nel complesso, l'investimento deve fornire un totale di almeno 342 unità, di cui almeno 69 locomotive. Sono ammissibili solo soluzioni elettriche o a celle a combustibile a idrogeno. I treni bimodali non sono ammissibili.

Investimento 12 - Sovvenzionamento dello sviluppo di una leadership internazionale, industriale e di ricerca e sviluppo nel campo degli autobus elettrici

La misura consiste in un investimento pubblico in un regime di sovvenzioni "Sviluppo di una leadership internazionale, industriale e di ricerca e sviluppo nel campo degli autobus elettrici" al fine di incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti in Italia per sostenere gli investimenti nella catena di approvvigionamento per la produzione di parchi autobus elettrici a zero emissioni. Il regime opera erogando sovvenzioni direttamente al settore privato. Sulla base degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, il regime punta a fornire inizialmente almeno 100 000 000 di EUR di sovvenzioni.

Il regime, gestito da Invitalia S.p.A. in qualità di soggetto attuatore, comprende la seguente linea di prodotti:

¹²⁶ Ad eccezione di: a) attivi e attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure nelle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) attività e attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso il funzionamento senza combustibili fossili.

¹²⁷ Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

¹²⁸ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

¹²⁹ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

- sovvenzioni alle imprese della catena di approvvigionamento per la produzione di autobus elettrici a zero emissioni. Gli autobus ibridi non sono ammissibili al sostegno.

Al fine di realizzare l'investimento nel regime, l'Italia e Invitalia S.p.A. firmano un accordo attuativo che include i contenuti illustrati di seguito.

1. Descrizione del processo decisionale del regime: la decisione finale di aggiudicazione del regime è adottata da un comitato per gli investimenti o da altro organo direttivo equivalente e approvata a maggioranza dei voti dei membri, che sono indipendenti dal governo.
2. Requisiti fondamentali della politica di sovvenzione associata, che comprendono:
 - a. la descrizione delle sovvenzioni erogate e dei beneficiari finali ammissibili;
 - b. il requisito secondo cui tutti gli investimenti finanziati devono essere economicamente sostenibili;
 - c. l'obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01). In particolare, la politica di sovvenzione esclude dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle¹³⁰; ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento¹³¹; iii) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori¹³² e agli impianti di trattamento meccanico biologico¹³³;
 - d. il divieto per i beneficiari finali del regime di ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.
3. Importo coperto dall'accordo attuativo, struttura tariffaria per il soggetto attuatore e obbligo di utilizzare gli eventuali proventi non utilizzati del regime, anche dopo il 2026, per le stesse finalità politiche.
4. Requisiti e obblighi in materia di monitoraggio, audit e controllo, tra cui:
 - a. la descrizione del sistema di monitoraggio del soggetto attuatore per riferire in merito alla sovvenzione mobilitata;

¹³⁰ Ad eccezione di a) attivi e attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) attività e attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso il funzionamento senza combustibili fossili.

¹³¹ Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

¹³² L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

¹³³ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

- b. la descrizione delle procedure del soggetto attuatore che garantiscono la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di frodi, corruzione e conflitti di interessi;
 - c. l'obbligo di verificare l'ammissibilità di ciascuna operazione rispetto ai requisiti stabiliti nell'accordo attuativo prima di concedere una sovvenzione a un'operazione;
 - d. l'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit di Invitalia S.p.A. Tali audit verificano: i) che i sistemi di controllo siano efficaci, anche per l'individuazione delle frodi, della corruzione e dei conflitti di interessi; ii) il rispetto del principio DNSH, delle norme in materia di aiuti di Stato e dei requisiti relativi agli obiettivi climatici; e iii) l'osservanza, da parte dei beneficiari finali del regime, del divieto di ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo. Gli audit verificano inoltre la legalità delle operazioni e il rispetto delle condizioni dell'accordo attuativo e della convenzione di sovvenzione applicabili.
5. Requisiti relativi agli investimenti a favore del clima effettuati dal soggetto attuatore: almeno 100 000 000 EUR di investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel regime devono contribuire agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici, in conformità dell'allegato VI del regolamento RRF¹³⁴.

L'attuazione della misura deve essere completata entro il 31 agosto 2026.

¹³⁴ I beneficiari finali sono tenuti a fornire una giustificazione del campo d'intervento selezionato per ciascun progetto sostenuto, unitamente a una descrizione del progetto, ai fini del calcolo del contributo climatico. Il soggetto attuatore è inoltre tenuto a presentare allo Stato membro una relazione semestrale sull'attuazione di ciascun progetto/attività.

Q.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
M7-1	Riforma 1 - Semplificazione delle procedure autorizzative per le energie rinnovabili	Traguardo	Individuazione di "zone di accelerazione per le energie rinnovabili"	Disposizione nell'atto legislativo che indica l'entrata in vigore degli atti di diritto primario per individuare le zone di accelerazione per le energie rinnovabili				T4	2024	Entrata in vigore degli atti di diritto primario che individuano le "zone di accelerazione per le energie rinnovabili" nelle unità amministrative subnazionali.
M7-2	Riforma 1 - Semplificazione delle procedure autorizzative per le energie rinnovabili	Traguardo	Entrata in vigore degli atti di diritto primario (Testo unico)	Disposizione nella normativa che indica l'entrata in vigore degli atti di diritto primario				T2	2025	Entrata in vigore del Testo unico (atto di diritto primario) che raccoglie, unisce e consolida tutte le norme che disciplinano la realizzazione di impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili e sostituisce tutta la legislazione precedente in materia.
M7-3	Riforma 1 - Semplificazione delle procedure autorizzative per le energie rinnovabili	Traguardo	Creazione e messa in funzione dello sportello unico digitale per le autorizzazioni relative alle energie rinnovabili	Creazione e messa in funzione dello sportello unico digitale per le autorizzazioni relative alle energie rinnovabili				T4	2025	È creato e messo in funzione lo sportello unico digitale per ottenere tutte le autorizzazioni relative alla realizzazione e alla messa in esercizio di impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili a livello nazionale e regionale. Vigè il principio "una tantum".
M7-4	Riforma 2 - Riduzione delle sovvenzioni dannose per l'ambiente	Traguardo	Adozione di una relazione del governo basata sui risultati della consultazione tra il governo e i portatori di interessi per	Adozione della relazione del governo				T4	2024	La riforma prevede la riduzione delle sovvenzioni dannose per l'ambiente di cui al "Catalogo 2022 dei sussidi ambientalmente dannosi". Le azioni intraprese per consultare i portatori di interessi in merito alla suddetta riforma delle sovvenzioni dannose per l'ambiente sono illustrate in una relazione che

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/ obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
			definire la tabella di marcia per ridurre le sovvenzioni dannose per l'ambiente entro il 2030.							include i contributi ricevuti dai portatori di interessi stessi. I portatori di interessi consultati comprendono gli organismi pubblici pertinenti e soggetti privati.
M7-5	Riforma 2 - Riduzione delle sovvenzioni dannose per l'ambiente	Traguardo	Entrata in vigore degli atti di diritto primario e derivato	Disposizione nella normativa che indica l'entrata in vigore degli atti di diritto primario e derivato.				T4	2025	È avviata l'attuazione della riforma delle sovvenzioni dannose per l'ambiente, con una riduzione di dette sovvenzioni pari ad almeno 2 miliardi di EUR nel 2026. Inoltre la legislazione definisce il calendario per un'ulteriore riduzione delle sovvenzioni dannose per l'ambiente di almeno 3,5 miliardi di EUR entro il 2030.
M7-6	Riforma 3 - Riduzione dei costi di connessione degli impianti per la produzione di biometano	Traguardo	Entrata in vigore della legislazione per ridurre i costi di connessione degli impianti di produzione di biometano alla rete del gas	Disposizione nella normativa che indica l'entrata in vigore degli atti di diritto primario e derivato.				T3	2025	La legislazione: <ul style="list-style-type: none"> • riduce i costi di connessione degli impianti di produzione di biometano alla rete del gas sostenuti dal produttore; • fornisce incentivi normativi per investire nella rete del gas e sviluppare gas rinnovabili.
M7-7	Riforma 4 - Mitigazione del rischio finanziario associato ai contratti PPA da fonti rinnovabili	Traguardo	Entrata in vigore degli atti di diritto primario	Disposizione nella normativa che indica l'entrata in vigore di tale legislazione				T3	2024	Entrata in vigore degli atti di diritto primario. Gli atti di diritto primario: <ul style="list-style-type: none"> i) impongono a ogni operatore di garantire una copertura parziale del controvalore dei contratti PPA fornendo strumenti di garanzia sul mercato dell'energia elettrica;

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/ obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
										<p>ii) introducono misure per attenuare il rischio di inadempimento, compresi obblighi e vincoli per l'offerente e sanzioni regolamentari in caso di inadempimento del produttore;</p> <p>iii) individuano un soggetto istituzionale che assuma il ruolo di venditore/acquirente di ultima istanza, che si sostituirebbe alla controparte inadempiente e garantirebbe l'adempimento degli obblighi assunti nei confronti della controparte in bonis.</p>
M7-8	Riforma 4 - Mitigazione del rischio finanziario associato ai contratti PPA da fonti rinnovabili	Traguardo	Entrata in vigore degli atti di diritto derivato	Disposizione nella normativa che indica l'entrata in vigore delle norme di diritto derivato				T4	2024	Entrata in vigore di tutto il diritto derivato che garantisce l'attuazione del diritto primario.
M7-9	Riforma 5 - Piano Nuove Competenze Transizioni	Traguardo	Adozione e pubblicazione del Piano Nuove Competenze Transizioni e della tabella di marcia per l'attuazione	Adozione del piano e della tabella di marcia				T1	2024	<p>Il Piano Nuove Competenze adottato con decreto 14 dicembre 2021 e pubblicato nella <i>Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana</i> n. 307 del 28 dicembre 2021 è modificato ed entra in vigore Piano Nuove Competenze Transizioni. Il piano comprende i principi generali che saranno ulteriormente specificati dalla normativa regionale e che comprendono:</p> <p>i) maggiore coinvolgimento del settore privato nell'offerta formativa,</p>

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/ obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
										ii) migliore riconoscimento della formazione sul posto di lavoro e delle microcredenziali, iii) maggiore analisi ex ante del mercato del lavoro e monitoraggio degli effetti della formazione sull'occupazione. È inoltre adottata una tabella di marcia per l'attuazione.
M7-10	Riforma 5 - Piano Nuove Competenze Transizioni	Traguardo	Entrata in vigore della normativa regionale	Disposizione nella normativa che indica l'entrata in vigore della normativa regionale				T3	2025	Entrata in vigore della normativa regionale. Le leggi riguardano tutte le regioni e le province autonome e introducono: i) meccanismi atti a garantire che le attività di formazione siano pianificate sulla base delle esigenze espresse dal mercato del lavoro, dando priorità ai casi di maggiore disallineamento tra competenze richieste e offerte, ad esempio attraverso i patti per le competenze approvati; ii) l'obbligo di indicare i risultati stimati in termini di occupazione negli avvisi e negli annunci di formazione; iii) il riconoscimento della formazione sul luogo di lavoro; iv) il riconoscimento delle competenze acquisite e dei corsi di formazione brevi (le cosiddette microcredenziali);

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/ obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
										v) meccanismi per incoraggiare il cofinanziamento privato.
M7-11	Investimento 1 - Misura rafforzata: Rafforzamento smart grid	Obiettivo	Smart grid: elettrificazione dei consumi energetici		Numero	1 500 000	1 730 000	T2	2026	Elettrificazione dei consumi energetici di almeno 1 730 000 abitanti.
M7-12	Investimento 2 - Misura rafforzata: Interventi su resilienza climatica delle reti	Obiettivo	Miglioramento della resilienza della rete del sistema elettrico		Numero	4 000	4 648	T2	2026	Miglioramento della resilienza di almeno 4 648 km della rete del sistema elettrico
M7-13	Investimento 3 - Misura rafforzata: Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse	Obiettivo	Completamento dei progetti di produzione di idrogeno in aree industriali		Numero	10	12	T2	2026	Completamento di almeno 12 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse con capacità media di almeno 1-5 MW ciascuno.
M7-14	Investimento 4 - Tyrrhenian link	Traguardo	Aggiudicazione dei contratti	Notifica dell'aggiudicazione dei contratti				T3	2024	Comunicazione dell'aggiudicazione di tutti i contratti per i lavori necessari alla posa di 514 km di cavi di collegamento tra Caracoli ed Eboli.
M7-15	Investimento 4 - Tyrrhenian link	Obiettivo	Posa di 514 km di cavi		km	0	514	T2	2026	Posa di 514 km di cavi tra Caracoli (Palermo) ed Eboli (Salerno) con una capacità di 500 MW.
M7-16	Investimento 5 - SA.CO.I.3	Traguardo	Aggiudicazione dei contratti	Notifica dell'aggiudicazione dei contratti				T4	2024	Comunicazione dell'aggiudicazione di tutti i contratti per i lavori necessari al completamento dell'involucro delle stazioni di conversione in Sardegna e Toscana.

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/ obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
M7-17	Investimento 5 - SA.CO.I.3	Traguardo	Completamento dell'involucro delle stazioni di conversione in Sardegna (Codrongianos) e Toscana (Suvereto)	Notifica del completamento dei lavori				T2	2026	Notifica del completamento degli involucri che ospiteranno le stazioni di conversione in Sardegna e Toscana.
M7-18	Investimento 6 - Progetti di interconnessione elettrica transfrontaliera tra Italia e paesi confinanti	Traguardo	Aggiudicazione dei contratti per la costruzione dell'interconnettore tra Italia e Austria Somplago-Würmlach	Notifica dell'aggiudicazione dei contratti				T3	2025	Comunicazione dell'aggiudicazione di tutti i contratti necessari per avviare la costruzione dell'interconnettore tra Italia e Austria Somplago-Würmlach.
M7-19	Investimento 6 - Progetti di interconnessione elettrica transfrontaliera tra Italia e paesi confinanti	Obiettivo	Aumento della capacità nominale di interconnessione tra Italia e Austria a seguito del completamento dell'interconnettore		MW	0	300	T2	2026	Completamento dell'interconnettore fra Italia e Austria: Somplago-Würmlach. Al termine dei lavori sul versante italiano, la capacità nominale dell'interconnessione tra Italia e Austria sarà aumentata di 300 MW.
M7-20	Investimento 6 - Progetti di interconnessione elettrica transfrontaliera tra	Traguardo	Aggiudicazione dei contratti per la costruzione di due interconnettori tra Italia e Slovenia: Zaule-	Notifica dell'aggiudicazione dei contratti				T2	2025	Comunicazione dell'aggiudicazione di tutti i contratti necessari per avviare la costruzione dei due interconnettori tra Italia e Slovenia: Zaule-Dekani e Redipuglia-Vrtojba.

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/ obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
	Italia e paesi confinanti		Dekani e Redipuglia-Vrtojba							
M7-21	Investimento 6 - Progetti di interconnessione elettrica transfrontaliera tra Italia e paesi confinanti	Obiettivo	Aumento della capacità nominale di interconnessione tra Italia e Slovenia al termine dei lavori		MW	0	250	T4	2025	Completamento degli interconnettori tra Italia e Slovenia: Zaule-Dekani e Redipuglia-Vrtojba. Al termine dei lavori sul versante italiano, la capacità nominale cumulativa dei due interconnettori tra Italia e Slovenia sarà aumentata di 250 MW.
M7-22	Investimento 7 - Rete di trasmissione intelligente	Obiettivo	Installazione di apparecchiature 5G o definizione di un'architettura delle TIC nelle stazioni		Numero di stazioni	0	40	T2	2026	Nuove apparecchiature 5G o una nuova architettura delle TIC sono installate/definite e messe in funzione in almeno 40 stazioni.
M7-23	Investimento 7 - Rete di trasmissione intelligente	Obiettivo	Nuovo sistema di gestione e controllo della rete		Numero	0	250	T2	2026	Installazione del protocollo sicuro 104 (protocollo IEC 62351) in almeno 250 stazioni elettriche.
M7-24	Investimento 7 - Rete di trasmissione intelligente	Obiettivo	IoT industriale		Numero	0	1500	T2	2026	Installazione di un sistema di monitoraggio dell'IoT (<i>Internet of Things</i>) industriale su almeno 1 500 tralicci della rete elettrica per raccogliere dati che possano essere trattati nel sistema di gestione.

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/ obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
M7-25	Investimento 10 - Approvvigionamento sostenibile, circolare e sicuro delle materie prime critiche	Traguardo	Pubblicazione della relazione sul futuro fabbisogno di materie prime critiche e sul potenziale della progettazione ecocompatibile per ridurre la domanda	Pubblicazione della relazione	N/A	N/A	N/A	T2	2025	La relazione analizza il fabbisogno futuro di materie prime critiche e il potenziale della progettazione ecocompatibile per ridurre la domanda
M7-26	Investimento 10 - Approvvigionamento sostenibile, circolare e sicuro delle materie prime critiche	Obiettivo	Sistema di informazione geografica (SIG) sui rifiuti di estrazione per un approvvigionamento sostenibile, circolare e sicuro delle materie prime critiche	Pubblicazione della banca dati				T4	2025	Banca dati pubblica (sistema di informazione geografica) che consente la geolocalizzazione e la visualizzazione di risorse o materiali riciclabili in ambienti urbani (miniere urbane) nonché dei rifiuti esistenti nelle miniere abbandonate.
M7-27	Investimento 10 - Approvvigionamento sostenibile, circolare e sicuro delle materie prime critiche	Obiettivo	Completamento dei progetti di R&S relativi alla progettazione ecocompatibile e alle attività di estrazione mineraria urbana per un approvvigionamento sostenibile,		Numero	0	10	T2	2026	Completamento di almeno 10 progetti di R&S incentrati sulla progettazione ecocompatibile e sul miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclaggio dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, comprese le pale delle turbine eoliche e i pannelli fotovoltaici.

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/ obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
			circolare e sicuro delle materie prime critiche							
M7-28	Investimento 10 - Approvvigionamento sostenibile, circolare e sicuro delle materie prime critiche	Obiettivo	Attrezzatura dei laboratori appartenenti al polo tecnologico per l'estrazione mineraria urbana e la progettazione ecocompatibile		Numero	0	6	T2	2026	<p>Attrezzatura di almeno sei laboratori appartenenti al polo tecnologico per l'estrazione mineraria urbana e la progettazione ecocompatibile.</p> <p>I laboratori consentono la collaborazione tra imprese private e istituti di ricerca nella ricerca di soluzioni volte ad aumentare il recupero e il riciclaggio delle materie prime critiche legate alla transizione verde.</p>
M7-29	Investimento 9 - Misura rafforzata: Assistenza tecnica e rafforzamento delle capacità per l'attuazione del PNRR	Obiettivo	Istruzione e formazione		Numero	280 000	281 750	T2	2026	<p>Almeno 281 750 dipendenti di altre amministrazioni pubbliche hanno completato con successo iniziative di formazione (certificazione formale o valutazione d'impatto).</p> <p>Almeno 1 750 di questi dipendenti pubblici sono impiegati presso le amministrazioni pubbliche locali e hanno completato programmi di formazione sulla transizione verde, come specificato nella descrizione della misura.</p>
M7-30	Investimento 10 - Progetti pilota sulle competenze "Crescere Green"	Obiettivo	Erogazione di formazione a 20 000 persone		Numero	0	20 000	T2	2025	<p>Il progetto pilota è organizzato in tutte le regioni, con il coinvolgimento delle imprese del settore privato.</p> <p>Gli erogatori di formazione su tutto il territorio nazionale devono essere accreditati conformemente alla legislazione regionale. I moduli di</p>

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/ obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
										<p>formazione si concentrano sulle competenze settoriali per la transizione verde, coerentemente con le occupazioni individuate nei patti per le competenze, e sono monitorati a livello nazionale.</p> <p>Almeno 20 000 beneficiari del programma GOL (Garanzia per l'occupabilità dei lavoratori) hanno completato i moduli di formazione. Le attività relative al rafforzamento della capacità amministrativa sono completate.</p> <p>Al rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti attori coinvolti nella pianificazione e nell'offerta di formazione è destinato al massimo il 4 % delle risorse.</p>
M7-31	Investimento 11 - Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale	Obiettivo	Numero di treni a zero emissioni e numero di vetture per il servizio universale	N/A	Numero	25	135	T2	2026	Entrata in servizio e acquisizione della dichiarazione di verifica di conformità CE di cui all'articolo 15 del D.Lgs. 57/2019 di almeno 69 treni a zero emissioni (celle a combustibile a idrogeno) e 30 vetture per il servizio universale, oltre al materiale rotabile già acquistato nell'ambito dell'investimento 4.4.2 della missione 2, componente 2.
M7-32	Investimento 12 - Sovvenzionamento dello sviluppo di una leadership internazionale, industriale e di ricerca e sviluppo	Traguardo	Accordo attuativo	Entrata in vigore dell'accordo attuativo				T1	2024	Entrata in vigore dell'accordo attuativo.

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/ obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
	nel campo degli autobus elettrici									
M7-33	Investimento 12 - Sovvenzionamento dello sviluppo di una leadership internazionale, industriale e di ricerca e sviluppo nel campo degli autobus elettrici	Obiettivo	Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali		Percentuale (%)	0 %	100 %	T1	2026	Invitalia S.p.A. avrà stipulato convenzioni di sovvenzione giuridicamente vincolanti con i beneficiari finali per l'importo necessario a utilizzare il 100 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel regime (tenendo conto delle commissioni di gestione). Invitalia S.p.A. elabora una relazione che illustra in dettaglio la percentuale del finanziamento che contribuisce agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento RRF.
M7-34	Investimento 12 - Sovvenzionamento dello sviluppo di una leadership internazionale, industriale e di ricerca e sviluppo nel campo degli autobus elettrici	Traguardo	Il ministero ha completato l'investimento	Certificato di trasferimento				T2	2026	L'Italia trasferisce 100 000 000 di EUR a Invitalia S.p.A. per il regime.